

Il Consiglio Comunale di Castel Maggiore

PREMESSO CHE

la notte fra il 6 e il 7 febbraio scorso è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista 27enne Patrick George Zaki, accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, di attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione.

Patrick George Zaki è ricercatore in un Master di Studi di Genere presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il Master Gemma coordinato dall'Università spagnola.

CONSIDERATO CHE

le numerose testimonianze di ONG tra cui l'Ong *'Iniziativa egiziana per i diritti della persona'*, con cui Zaki collabora, affermano che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;

Le autorità egiziane dichiarano di aver arrestato Zaki a Mansoura, sua città natale, mentre del giovane ricercatore si sono perse le tracce più di 24 ore prima, appena sbarcato all'Aeroporto Internazionale del Cairo;

L'Ong EIPR (*Egyptian Initiative for Personal Rights*) denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore: picchiato, sottoposto a elettroshock, minacciato e interrogato dalla *National Security Investigations* (Nsi);

Il rapporto di polizia presentato ai legali del ricercatore "sostiene falsamente che venne arrestato ad un posto di blocco nella sua città natale, a seguito di un ordine emesso a settembre 2019" mentre Zaki aveva lasciato il suo Paese in agosto;

Amnesty International ha denunciato il rischi di una detenzione prolungata

RICORDATO CHE

Patrick George Zaki è in stato di detenzione preventiva dal 7 febbraio

Patrick potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo. Rischia dai cinque anni all'ergastolo; recentemente il tribunale del Cairo ha rinnovato la carcerazione preventiva per altri 45 giorni e la custodia cautelare potrebbe essere rinviata in modo indefinito, come accaduto finora anche ad altri attivisti prima di lui (sono 1600 le persone detenute in Egitto alle quali è stata rinnovata la detenzione preventiva).

Le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;

Patrick Zaki si è molto speso per l'affermazione dei diritti delle minoranze, dalla Lgbtqi, fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai a causa dell'avanzata dello stato islamico

CONSIDERATE INOLTRE

Le manifestazioni cittadine svoltesi a Bologna a favore della liberazione di Patrick

Le numerose testimonianze di uomini e donne di questo territorio a favore della liberazione di Patrick

La lettera congiunta sottoscritta dal Sindaco, dal Rettore e dal Presidente di Amnesty rivolta all'ambasciatore italiano in Egitto per chiedere la liberazione di Patrick

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL MAGGIORE

conferisce la cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki, riconoscendo nella sua figura quei valori di libertà di studio, di libertà di pensiero e di libertà alla partecipazione pubblica propri di questo territorio e delle istituzioni che lo rappresentano

ESPRIME

apprezzamento per le azioni promosse dalle Università di Bologna e Granada per chiedere la liberazione di Patrick

MANIFESTA

vicinanza e solidarietà ai famigliari di Patrick

INVITA

il Governo Italiano a proseguire e rafforzare l'impegno nel chiedere alle istituzioni egiziane il rilascio immediato di Patrick

INVITA

inoltre il Governo Italiano a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune – con particolare riferimento all'Unione Europea – azioni tese a chiedere il rilascio di Zaki.

Il Sindaco di Castel Maggiore

La Giunta Comunale

Belinda Gottardi

(firmato digitalmente)